

Ogni Giorno è Memoria

Vercelli tra Memoria, didattica e riconoscimento

“Le varie posizioni e le varie memorie non vanno confuse, ma non vanno neanche ridotta a una, come se l’idea di eliminare gli ebrei fosse una prerogativa unica dei nazisti, come se solo la destra fosse stata antisemita, come se non dovessimo essere, oltre che antifascisti, anche diffidenti di comunisti, islamisti, integralisti cristiani... è necessario ripensare il valore pedagogico della Giornata, cercare delle vie per renderlo più efficace. Probabilmente sarebbe utile affiancare al ricordo delle atrocità la presentazione della cultura ebraica e di Israele nelle loro caratteristiche specifiche, ma anche nella loro normalità, nelle loro positive interazioni con il contesto europeo a cui appartengono coloro (innanzitutto i giovani) cui l’azione pedagogica della Giornata è dedicata»
Ugo Volli, MAI PIU'! Usi e abusi del Giorno della Memoria, 2022.

La Comunità Ebraica di Vercelli per il biennio 2022-2023 ha in essere l’organizzazione di alcuni eventi al pubblico destinati alla valorizzazione della Memoria dei deportati, alla diffusione degli strumenti utili per la consapevolezza universale e al riconoscimento delle molte storie di cittadini vercellesi e non solo, vittime del nazifascismo e della Shoah.

Il progetto Ogni Giorno è Memoria. Vercelli tra Memoria, didattica e riconoscimento ha il fine ultimo di colmare le lacune di una conoscenza del vercellese dal punto di vista ebraico, testimoniata dal grande interesse da parte dei visitatori, delle scolaresche e del pubblico generico percepito negli ultimi anni.

Ogni Giorno è Memoria

Vercelli tra Memoria, didattica e riconoscimento

Quanto sappiamo realmente della Shoah? Quanto riusciamo a contestualizzare la cultura e la storia ebraica durante le persecuzioni del Novecento? Quanto siamo consapevoli del valore del riconoscimento dei deportati al di fuori del Giorno della Memoria (istituito dalla legge n. 211 del 20/07/2000 con approvazione unanime del Parlamento)?

L'obiettivo del progetto è audace e provocatorio: ricordare sempre, stimolare riflessioni costanti sul passato comune al fine di trarre, da una delle tante pagine buie, un beneficio formativo e didattico che al contempo sia capace di conoscere l'ebraismo e valorizzare la storia vercellese al fine di creare l'afflusso e l'interesse di nuovi pubblici, anche da fuori città, tanto da porsi a livello nazionale come caso studio.

Fasi



1. la **posa delle pietre d'inciampo** in ricordo di alcuni dei deportati ebrei vercellesi per cominciare un percorso di recupero della Memoria che sarà proseguito negli anni con la posa di altre pietre.
2. l'apposizione in Via Foa di una targa simbolo delle porte del ghetto di Vercelli
3. **REALIZZAZIONE PANNELLO ESPOSITIVO ANTICO SEFER SALA SINAGOGA DI BIELLA**
4. **REALIZZAZIONE INSTALLAZIONE VIDEO MUSEO EBRAICO DI VERCELLI**
5. Ciclo di conversazioni *La libertà negata. Storie di interdizioni e dittature dalla Shoah all'età del Covid*

Le pietre di inciampo

אָבן נֶגֶף (Éven nèghéf) **Le pietre d'inciampo** sono **strumenti di tutela della Memoria**. Sono piccoli blocchi quadrati di pietra ricoperta di ottone, posti davanti alle porte delle case abitate dai deportati nei campi di sterminio, da dove sono stati strappati, dove hanno vissuto oppure dove sono nati.



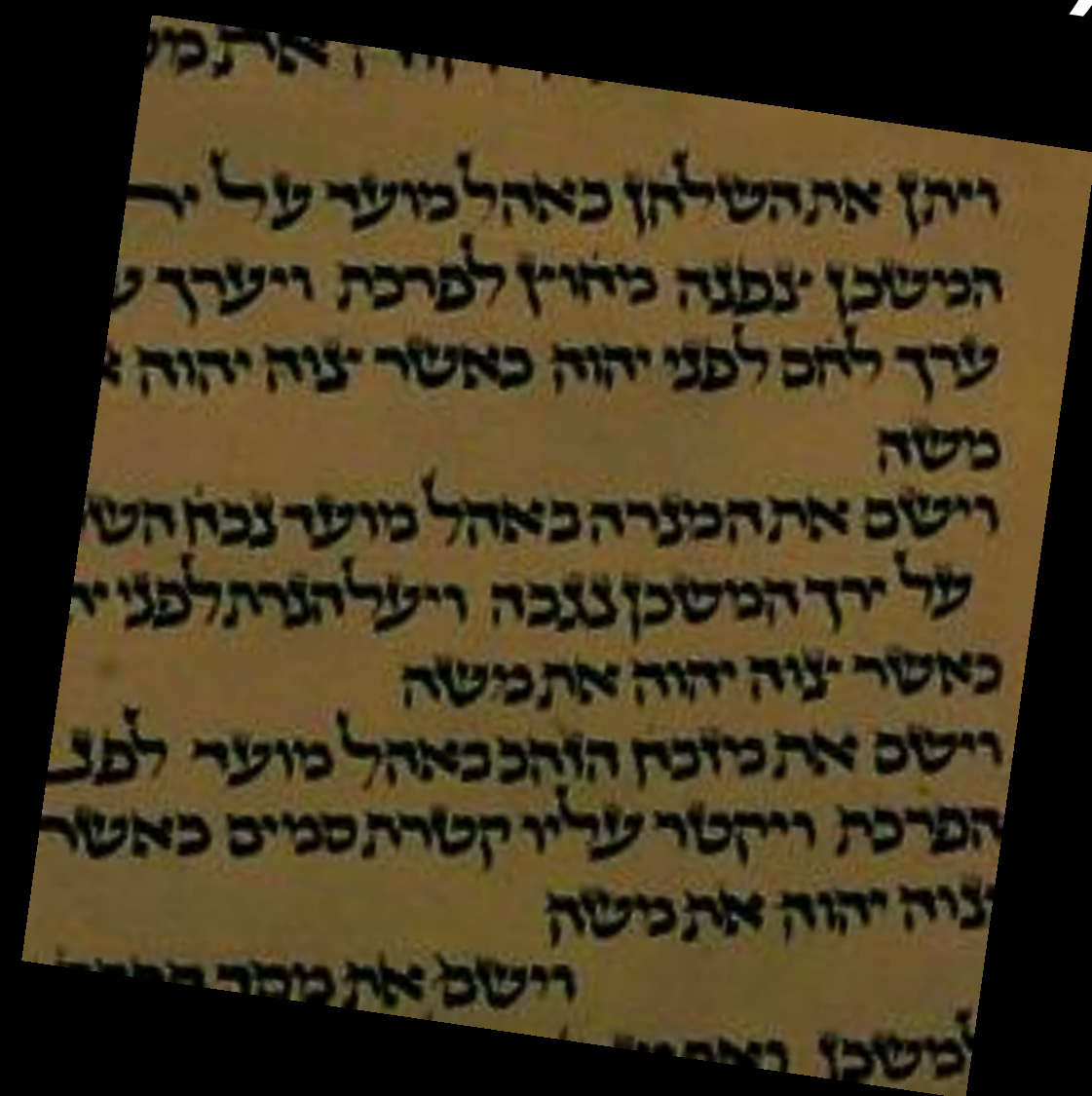
La Pietra del Ghetto



La localizzazione della maggior parte delle pietre d'inciampo nella zona relativa al ghetto degli ebrei istituito nel 1740 si lega al posizionamento murale di una **Pietra commemorativa** dello stesso che colmi in parte le assodate lacune storiografiche trasmesse dai circuiti turistici non legati alla Comunità.

Il primo ghetto di Vercelli fu infatti istituito nel 1723 nella zona compresa tra via Fratelli Ponti e via Fratelli Garrone. In seguito, nel 1740, il ghetto fu spostato nella cosiddetta via dei Doreri, in seguito identificata come Contrada degli Israeliti, ovvero l'attuale via Elia Emanuele Foa che assunse questa intitolazione, a ricordo di un grande benefattore della Comunità, nel 1857.

La lastra (Biella)



Qualche anno fa è stato ritrovato e restaurato l'**antico Sefer** (rotolo della legge) che apparteneva alla Comunità ebraica di Biella.

Nell'atrio della Sinagoga - restaurata anch'essa - si intende predisporre una targa in corten che ripercorre la storia del Sefer e ne mostra le immagini.

Il Sefer per evidenti problemi di sicurezza non può essere messo in mostra a Biella, pertanto appare necessario mostrare un elemento che ne ricordi la presenza.

Museo di arte ebraica

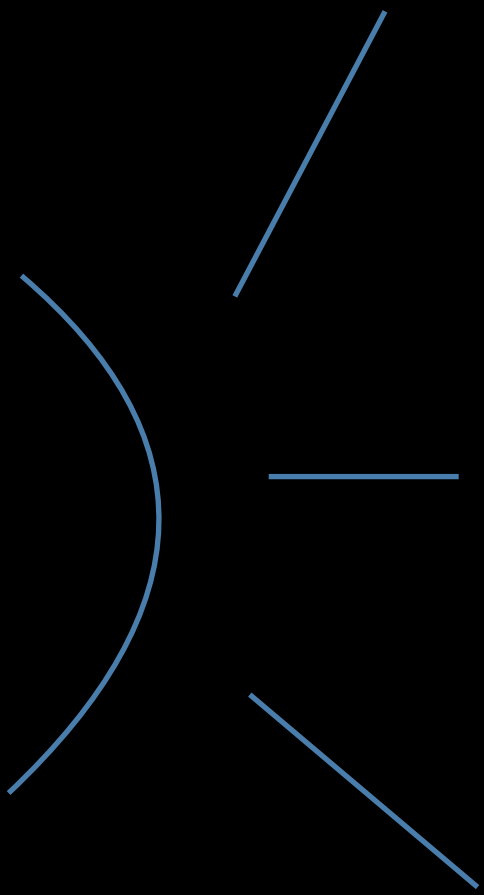


Il Museo realizzato nel matroneo sud della Sinagoga di Vercelli è dotato di uno schermo per le proiezioni.

L'intenzione è quella di realizzare un video che offra ai numerosi visitatori uno sguardo più completo dei beni ebraici e della vicissitudini della storia.

Offrendo un'occasione per comprendere meglio le installazioni esterne (pietre di inciampo e targa) e i manufatti conservati nel museo.

La libertà negata. Storie di interdizioni e dittature dalla Shoah all'età del Covid



Collegato alla posa della targa e delle pietre d'inciampo, è previsto un **ciclo di incontri** dal titolo **“La libertà negata. Storie di interdizioni e dittature dalla Shoah all'età del Covid”**.

Il progetto intende puntare l'**attenzione sulla storia ebraica e non solo**, esaminando i grandi passaggi dittatoriali e di diniego delle libertà individuali attraverso l'esame di storici, filosofi opinionisti e esponenti del sistema mediatico.

In base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e ai futuri decreti in tal senso, in via preliminare gli incontri si configureranno come dialoghi in presenza e saranno videoregistrati per poi confluire e darne diffusione segnalando i contributori del progetto sul canale YouTube della Comunità. Se non sarà possibile condurre gli incontri in presenza, saranno trasmessi in streaming diretto attraverso la pagina Facebook e il canale YouTube della Comunità ed eventualmente degli enti che aderiranno alla proposta.

Il pubblico e le collaborazioni



Il progetto si rivolge in prima battuta al pubblico adulto di conoscitori, curiosi, appassionati e soprattutto insegnanti in modo da essere di beneficio anche per il target scolastico.

Uno degli obiettivi è quello di ampliare il target a livello nazionale in modo da poter mettere in luce le competenze e le offerte del comparto culturale vercellese non solo in relazione al mondo ebraico.

A tal fine saranno concordate collaborazioni strategiche con enti e istituzioni del territorio, in primo luogo sarà richiesta la collaborazione sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione del Comune di Vercelli che ha iniziato, nel 2022, una proficua collaborazione con la Comunità Ebraica testimoniata dal grande successo ottenuto da tre visite guidate al ghetto e alla Sinagoga tra gennaio e febbraio (più di 300 persone hanno aderito alla proposta del Comune) e che ha manifestato pubblicamente l'interesse nella posa delle pietre d'inciampo.

La Comunità inoltre collabora annualmente sia con il Comune sia con la Prefettura, la Questura, l'Ufficio Scolastico Territoriale e l'Arcidiocesi di Vercelli per l'organizzazione delle iniziative delGiorno della Memoria, dell'amicizia Ebraico Cristiana, della Giornata dei Giusti e per altre occasioni di commemorazione pubblica.

Monitoraggio



-coinvolgimento di almeno n. 100 persone per la posa delle pietre durante la Giornata Europea della Cultura Ebraica

-coinvolgimento degli istituti scolastici di ogni ordine e grado di Vercelli e del vercellese nella valorizzazione del progetto con la stagione didattica 2022/2023 completamente incentrata su Ogni giorno è Memoria

-coinvolgimento del pubblico anche negli anni successivi attraverso la diffusione del materiale audiovisivo sulle piattaforme della Comunità (sito istituzionale, pagina Facebook, Instagram e Youtube)

-diffusione dei materiali prodotti attraverso l'UCEI – Unione delle Comunità Ebraiche Italiane a livello italiano e internazionale

I risultati saranno misurati attraverso appositi questionari di gradimento somministrati al pubblico generico e a quello degli istituti scolastici, tramite gli *insight* del sito e dei social network.

Iniziative realizzate



In particolare l'ultimo triennio è stato dedicato alla didattica per bambini, ragazzi e adulti, attraverso le offerte didattiche prima in presenza e poi in DAD, e le lezioni di David Sorani che ha affrontato il tema dell'antisemitismo dall'Antichità all'età moderna.

Per favorire il rilancio della vita culturale e artistica sia della città sia del mondo ebraico si segnala il progetto **Via Foa in concerto Tesori ritrovati del 2021** che ha valorizzato anche artisti ebrei perseguitati attraverso **concerti** in parte finanziati con il contributo del pubblico raccolto tramite crowdfunding e in parte con il sostegno di Regione Piemonte e fondazioni bancarie.

Il Museo di arte ebraica, con la realizzazione della *App Vercelli Jewish*, ha offerto ai visitatori reali e virtuali di approfondire la storia ebraica vercellese attraverso gli oggetti in uso per il culto.